LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 12 Febbraio 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 37

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

COME SI SVOLGE LA GUERRA.

Le leggende dei secoli.

I posteri narreranno: Una volta, verso la fine del XIX secolo, v'era in Oriente un giovane imperatore biondo, che regnava sopra un territorio eguale alla sesta parte della superficie del globo. Egli comandava a legioni di uomini, a migliaia di cannoni, a una marina sterminata, e nondimeno, tutti i suoi sogni non erano che sogni di pace.

Un mattino, in una piccola isola addormentata sulla sponda dei grandi canali all'Aia, fece riunire i rappresentanti di tutte le nazioni del mondo e disse loro che bisognava abolire ad ogni costo la guerra, che l'umanità era stanca di carneficine e di combattimenti; parlò di disarmo, di accordo universale e di pace perpetua; propose di far risolvere le controversie future non più dalla forza, ma dal diritto; fece istituire un tribunale, che l'uomo ne' suoi sogni, non aveva mai immaginato più bello e più solenne, un tribunale supremo al quale avrebbero ricorso gli imperi e i regni della terra per i loro processi giganteschi, un tribunale chiamato a giudicare fra le nazioni e le repubbliche..

E per il mondo corse un fremito di ammirazione e di speranza.

L'alba attesa della concordia e della bontà si levava dunque sui popoli al principio del secolo nuovo?

Messaggeri percorsero la terra recando a tutti una buona novella, e dappertutto s'innalzarono grida di gioia e si salutarono con ebbrezza i fortunati che venivano a recare la parola della pace; pace sublime, feconda, meravigliosa.

Tuttavia, alcuni vecchi si rifiutavano di associarsi all'allegrezza generale e scetticamente scuotevano la testa:

— Sono cinquanta anni — dicevano si: la pace, il disarmo, l'arbitrato. Sono queste le grandi parole sonore che cullano i sogni dei popoli, come quelle canzoni divine, colle quali si addormentano i bambini. Vi saranno guerre fintanto che vi saranno uomini, e si fabbricheranno armi finchè vi saranno guerre.

Questo giovane imperatore crede che basti un gesto da seminatore perchè la pace germogli nel mondo; e non sa che questa semenza è di tutte la più lenta, e che occorreranno secoli perchè spunti, occorrerà che la coscienza sociale sia straordinariamente progredita. L'Aia, l'Aia... è il titolo di un racconto di favole!...

***

Pur troppo: questa guerra tra la Russia e il Giappone è il fallimento irrimediabile e senza concordato possibile, dell'opera dell'Aia.

Se la nazione che prima ha provocato la conferenza internazionale della pace, è prima anche a dimostrare l'inefficacia dei suoi risultati; se l'imperatore che primo ha parlato di disarmo universale, è uno dei primi forzati a ricorrere alle armi e a sfoderare la spada; vuol dire che intorno alla pace non si sono fatti per lungo tempo che sogni; vuol dire che malgrado il buon volere non possiamo strapparci dal regime della forza e della violenza; vuol dire che tutti quanti siamo al mondo continueremo a fabbricare cannoni, a costruire navi belligere, a formare eserciti.

Se bastano cinque anni — lo spazio di un minuto nella vita di un popolo — perchè lo zar Nicola stesso, l'architetto in persona di questo radioso edifizio costruito all'Aia, sia obbligato di rovesciare il monumento che ha innalzato; se è vero che vi sono circostanze più forti della volontà del più potente imperatore, vuol dire allora che nulla può sottrarci a questa fatalità dei combattimenti e del sangue fino a che l'umanità esista se è vero che il monarca più pacifico e più assoluto del mondo può essere costretto alla guerra, allora vuol dire che la guerra è sempre a nostra portata e che bisogna trovarci sempre preparati.... a combattere.

L'Aia! Il tuo nome, o piccola città così cara ai popoli per l'ideale sublime che incarni, non è più dunque che una chimera?...

La Cina interviene?

Londra, 11. — Secondo notizie qui giunte, diecimila cinesi operano nella Manciuria contro i russi. Non si tratterebbe di truppe governative ma di forze indipendenti; nondimeno la notizia è considerata gravissima perchè potrebbe coinvolgere la Cina nel conflitto e creare un obbligo d'intervento per la Francia a favore della Russia e quindi dell'Inghilterra a favore del Giappone.

Un grave scacco giapponese?

Pietroburgo, 11. — Notizie qui giunte, recano che nei combattimenti navali presso Port Arthur i giapponesi avrebbero sofferto serie perdite. Una corazzata e due incrociatori avrebbero avuto gravi avarie. Accompagnati da una corazzata, sarebbero stati costretti a ritirarsi dal combattimento in alto mare. Due incrociatori colarono a picco prima che potessero raggiungere Wei-hai-wei. Gli equipaggi furono salvati. Anche la flottiglia giapponese delle torpediniere avrebbero sofferto gravi perdite. Quattro torpediniere sarebbero ridotte inabili al combattimento, tre più piccole si sommersero, due furono distrutte. I giapponesi perdettero 19 ufficiali e 117 marinai. Inoltre i giapponesi ebbero 200 feriti.

Nuove occupazioni dei Giapponesi.

Tokio, 10. Truppe giapponesi occuparono domenica scorsa Mesampho ed i forti di Fieherallo per stabilirvi la base delle operazioni navali e militari.

Tokio, 11. Le Truppe giapponesi sono giunte a Seul, capitale della Corea. L'imperatore di questa si è rifugiato presso la Legazione Francese, alla quale la Francia manderà un rinforzo di propri soldati dalla Cina.

Una ferrovia saltata in aria.

Lodra, 11. Telegrammi pervenuti dai corrispondenti speciali del Daily Maile, del Daily Telegraph da Shangal, in data di ieri, dicono che i giapponesi hanno fatto saltare in aria un ponte importante della ferrovia nella Manciuria. Una trentina di russi rimasero uccisi.

Questo fatto pregiudica grandemente il movimento delle truppe russe, tanto più che — in seguito ad un *ukase* imperiale che gli conferisce pieni poteri — l'ammiraglio Alexeieff ordinò pel 15 febbraio — vecchio stile — la mobilitazione di tutte le riserve militari nei territori del vicereame nell'estremo Oriente.

La mobilitazione di queste riserve è assolutamente necessaria ai russi per fronteggiare le truppe giapponesi che invadono da ogni lato la Corea: tanto più che, secondo un dispaccio del *Times* — proveniente da Pechino — l'effettivo dell'armata russa nell'Estremo Oriente è esagerato in Europa: esso non consiste che in 50.000 uomini, i quali sono tutti concentrati sul Jalu per impedire ai giapponesi di penetrare in Manciuria.

Dunque, i rinforzi a queste truppe di avanguardia devono esser condotti sul teatro della guerra con celerità: e cioè per due sole vie: o con la ferrovia mancese *(Port Arthur, Moukden, Kharbin, Wladiwostok, Khabarovka)* della quale è ora stato interrotto un ponte importante; o con la ferrovia *transiberiana (Pietroburgo-Karling)* la quale oltrechè essere già interrotta dalle mine giapponesi, presenta gravi inconvenienti. Difatti, vi regna un'enorme confusione, dovuta alla straordinaria quantità di treni che vengono inoltrati su di essa; e il personale di servizio non sa come far proseguire i treni dei soldati che si susseguono senza tregua. I soldati viaggiano in vagoni di quarta classe, che pochissimo differiscono dai vagoni merci; impiegano dai 22 ai 26 giorni nel viaggio.

E' facile comprendere quali sieno le sofferenze di questi infelici che mancano di cibo regolare confacente al clima.

La linea mostra di aver sofferto per l'intenso traffico cui fu sottoposta. Le squadre di manutenzione fanno quanto possono per ovviare ai danni, ma in primo luogo il lavoro è reso difficilissimo dal continuo passaggio di treni: e poi il personale è insufficiente per numero. Parecchi punti sono pericolanti. E' a temersi quindi da un momento all'altro qualche grave interruzione, che potrebbe essere fatale alla condotta della guerra.

Entusiasmi bellicosi in Russia.

Pietroburgo, 11. Dimostrazioni patriottiche sono segnalate da tutte le città dell'impero.

Pietroburgo, 11. Nei circoli dell'esercito e della marina russa la dichiarazione di guerra fu accolta con grande entusiasmo. Da tutti i governatorati pervengono a Pietroburgo indirizzi in cui si esprime allo czar la fedeltà e la devozione incondizionata del suo popolo.

Pietroburgo, 11. — La stampa commenta vivamente le notizie dal teatro della guerra. La «Novoje Wremja» dice non essere il tempo di criticare le operazioni tattiche della squadra russa e ricorda come la Russia sia uscita trionfante da prove ben maggiori. Fa osservare che la guerra non sarà decisa dalle battaglie navali. I diplomatici — conclude — potranno pensare agli alleati; ma il popolo russo non conosce alleati più fidati della propria forza.

Pietroburgo, 11. — Nel dipartimento sanitario regna un'attività febbrile. Molti medici e molte suore della misericordia s'annunciano alla Croce rossa. Ogni giorno partono treni con medicamenti, fasciature e medici per l'Estremo Oriente.

Alla stazione di Nicolai, donde partono molti treni militari, avvengono scene strazianti.

Il popolo giapponese è calmo.

Tokio, 11 La più completa calma regna in questa capitale e nelle città dell'impero. I giornali pubblicano edizioni speciali annuncianti la distruzione di due navi da guerra russe. Le vie conservano l'aspetto normale. La popolazione non si abbandona a nessuna dimostrazione, e conserva la solita attitudine tranquilla.

Il Ministro del Giappone lascia Pietroburgo

Pietroburgo, 11. — Il ministro del Giappone col personale della Legazione sono partiti per Berlino, senza incidenti di sorta.

Affermasi che il Giappone affiderà la protezione dei propri sudditi in Russia, agli Stati Uniti d'America.

Lo stato di assedio a Vladivostock

Pietroburgo 11. Tutte le amministrazioni dello Stato che si trovano a Vladivostock furono trasferite a Chabarow sull'Amur. Molti abitanti della città di Nikolsh, presso Vladivostock, specialmente donne e fanciulli, abbandonano il territorio russo. A Vladivostock fu proclamato lo stato d'assedio. Alle navi ancorate nel porto fu proibito di uscire.

La neutralità dell'Italia

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri le dichiarazioni di neutralità dell'Italia nella guerra tra il Giappone e la Russia. Essa è così concepita:

«Il Giappone e la Russia trovandosi in stato di guerra e l'Italia essendo in pace con entrambe quelle potenze, il governo del Re ed i cittadini del regno hanno l'obbligo di scrupolosamente osservare i doveri di neutralità, conformemente alle leggi in vigore ed ai principi generali del diritto delle genti.

«Coloro i quali violassero questi doveri, non potranno invocare la protezione del Regio Governo e dei suoi agenti, e incorreranno eventualmente nelle pene comminate dalle leggi speciali e generali dello Stato».

La neutralità della Cina.

Una nota ai giornali dice: «Il governo giapponese non ricevette finora alcuna comunicazione relativamente all'iniziativa presa dal segretario di stato Hay per assicurare la neutralità della Cina, cosa di cui il Giappone sarebbe lieto. Questa neutralità potrebbe essere però difficilmente applicata alla Manciura. Infatti il Giappone avrebbe diversamente le mani legate nelle operazioni militari, a meno che il governo russo non sgombrasse la Manciuria.

L'Inghilterra proclama la propria neutralità

Londra, 10. — Camera dei Comuni. Gibson Bowles presenta un'interpellanza, domandando se il Governo abbia impartito alle autorità nei porti inglesi istruzioni circa il loro contegno rispetto alle navi delle parti belligeranti; cioè se a queste navi sarà fornito loro il carbone bastante perchè possano raggiungere il porto più vicino del rispettivo paese; se si impedirà loro di caricare carbone una seconda volta prima che siano trascorsi 3 mesi dalla prima rifornitura in qualsiasi porto inglese; se si limiterà la loro fermata nel porto a 24 ore, quando una sosta più lunga non sia imposta dal maltempo o dalle necessità di riparazioni; infine se si impedirà loro di condurre navi catturate in porti inglesi.

Akers Douglas, ministro degli interni, risponde che le istruzioni necessarie saranno tosto emanate alle autorità di tutti i porti britannici, e saranno analoghe a quelle emanate in simili circostanze precedenti. Il ministro rileva che queste istruzioni sono indicate esattamente nell'interrogazione di Bowles.

Aggiunge che domani si terrà un consiglio di ministri, in cui si delibererà la proclamazione della neutralità dell'Inghilterra rispetto al conflitto russo-giapponese; inoltre domani uscirà una edizione speciale della ufficiale «London Gazette».

Stati Uniti ed Inghilterra saranno tentati dal Giappone?

Londra, 11. — I giornali pubblicano dispacci da Tokio annuncianti che i baroni Canako e Sukematon si imbarcheranno prossimamente, incaricati dal Mikado di importanti missioni: il primo, per gli Stati Uniti; il secondo per l'Inghiltera.

Ignoransi lo scopo di queste missioni.

Gli americani entusiasti del Giappone.

New York, 11. Si sono iniziate delle sottoscrizioni nella Georgia per offrire una nave da guerra al Giappone. A New York i polacchi avrebbero formato un distaccamento per combattere a fianco dei giapponesi, ma furono informati che il governo giapponese non avrebbe ricevuto aiuti. La bandiera giapponese sventola nei quartieri polacchi.

Il *Morning Post* ha poi da Pretoria: I Boeri annunciano una sottoscrizione per dotare l'esercito russo di ambulanza. La Russia ebbe durante la guerra del Sud-Africa organizzata l'ambulanza pel Transwal.

Le navi russe inservibili.

Nuova York, 11. I giornali pubblicano un dispaccio da Nagasaki secondo cui l'incrociatore russo Variag, che affermavasi affondato dai giapponesi nella rada di Chemulpo, fu invece catturato ed è giunto al porto Sajebo.

Il dispaccio aggiunge che indipendentemente dalle navi russe danneggiate, durante l'attacco di Port Arthur, sette altre navi russe furono catturate dai giapponesi.

Altre catture giapponesi!

Londra, 11. Gli incrociatori giapponese «Sai-yen» ed Hei-yen» hanno catturato due grosse navi russe, cioè la nave-trasporto della flotta volontaria «Jekaterinoslow» ed il piroscafo «Arguri», di proprietà della società ferroviaria della Cina orientale. Quest'ultimo, che aveva a bordo una piccola quantità di fucili, fu catturato all'altezza di Fusan (Corea meridionale). I due incrociatori catturarono pure quattro baleniere. La stampa di Tokio crede che ormai il Giappone domina la situazione sul mare da Porto Arturo alle foci del Yalu.

Come finisce il processo contro il Senatore D'Antona.

Roma, 11. — L'udienza del Senato costituitosi in alta Corte di giustizia per giudicare il Senatore D'Antona, imputato di omicidio volontario, si apre alle ore quattordici.

Dopo il solito appello degli imputati, il Senatore Persico, procuratore della vedova Jammarino, presenta al Presidente una lettera della medesima.

Il Presidente la comunica al Senato.

In quella lettera la vedova Jammarino dice che, per consiglio dei suoi avvocati, ritira la propria costituzione di parte Civile.

Il P. M. avv. Quarta procuratore generale, ritira l'accusa per mancanza di prove.

Parlano quindi i difensori avv. Fortis e avv. Manfredi. Il Senatore D'Antona dichiara di rimettersi nella giustizia del Senato.

La sentenza si avrà domani, venerdì, alle ore 13.

La donna russa.

In Italia noi conosciamo la principessa e la studentessa russe, tutte e due famose, sebbene per differenti lati, per le loro originalità; e ce le raffiguriamo la prima quasi sempre bellissima, ricchissima, prodigalissima, voluttuosissima... in una parola, quello che da noi si chiama una principessa russa. La seconda, piccola, brutta, coi capelli corti e gli occhiali, vestita male, nichilista, noiosa, stravagante..

Ma queste due manifestazioni veramente caratteristiche della Russia le quali di per se sole basterebbero a confermarci l'esistenza di un tipo speciale di donna piena di energie, desiderii, aspirazioni assolutamente originali, non sono le sole, nè, in questo momento, le vere parvenze sotto le quali si manifesta la femminilità di questo paese.

E tacendo della contadina, di quella cui Balzac, nella introduzione, alla sua *Fisiologia del Matrimonio*, rifiuta il nome di donna, per relegare in un ordine inferiore, intermedio tra l'uomo e l'animale. Non parlerò neppure dell'aristocrazia. A che pro?

In tutti i paesi, dal più al meno, la donna nobile ha un certo sapore di internazionalità che ne toglie una gran parte di piccante e di originale, e per questo credo la fama della «principessa russa» un poco usurpata. E del resto anche qui cominciano a farsi sentire i primi effetti del capitalismo borghese e della sparizione delle grandi proprietà fondiarie trasmesse di padre in figlio nelle famiglie, non dirò nobili — perchè in Russia una vera nobiltà, nel senso europeo, non ha mai esistito — ma almeno in quello più note per atti illustri o per censo o per il favore imperiale.

Caratteristica delle alte classi, specialmente in Pietroburgo, è la rapidità con cui le famiglie si compongono e si scompongano nel senso economico e in quello morale.

La donna russa delle alte classi ha un'abilità meravigliosa a spendere e a spandere i denari guadagnati dal marito, — in verità, spesso, con poco sudore. — e il numero e la facilità dei divorzi è qualcosa di sorprendente.

Vera caratteristica è la facilità del divorzio a Pietroburgo, in questa sola città, vi sono all'anno più di 1000 divorzi.

La legge russa non ammette la rescissione del matrimonio, che in questi casi: adulterio, abbandono completo per più di cinque anni senza dar notizia di sè, impotenza funzionale anteriore al matrimonio, e condanna penale che importi la privazione di tutti i diritti e l'invio in Siberia; che per ottenere il divorzio bisogna spandere parecchie migliaia di rubli in spese giudiziarie e per ungere le ruote, e bisogna aspettare qualche anno, e infine che i 9|10 di questi casi hanno per movente l'adulterio, si pensi quindi quello può essere la morale delle classi elevate russe, e, sopratutto, di Pietroburgo.

Anche il vecchio tipo della studentessa russa è quasi completamente scomparso, e fa, del resto, un fenomeno molto meno comune di quanto generalmente si creda in Europa.

Nei numerosissimi concerti che si succedono qui quasi giornalmente a beneficio di qualche Società di beneficenza o di qualche Corporazione studentesca, e nei quali sono assidui frequentatori studenti e studentesse, è oramai cosa assai rara incontrare queste viragini dai capelli corti e dagli sguardi truci,

---

APPENDICE 34

L'espiazione.

CAPITOLO IX.

In campagna.

Quando, verso le dieci, il marchese di Nebraisser uscì dal suo palazzo, si sentiva assai più sollevato che non qualche ora innanzi.

Il tempo era cambiato. Il vento soffiava, il cielo si andava coprendo di nubi; ma per lui tutto questo era indifferente. Egli pensava soltanto al fatto veramente nuovo ed importante, che la marchesa, tanto rigida e chiusa, come aveva detto Nicola, s'era ad un tratto rivelata a lui, tale quale l'avrebbe desiderata. Era ben degna compagna dell'uomo spregiudicato, che non conosceva altra regola che il suo capriccio, altra legge che il suo interesse.

Egli era proprio l'uomo del suo tempo, l'ammirabile prodotto della fine del secolo, che riconosceva un solo Dio: l'oro... Ma se il marchese Marcello Nebrassier aveva l'improbità dell'egoismo, l'amore pel danaro, spinto fino alla scelleratezza, aveva anche la grazia, la seduzione, la gaiezza esuberante che manca molte volte ai giovanotti che passeggiano ore ed ore sui marciapiedi e non sanno snocciolare un complimento con garbo, nè sanno l'arte di piacere alle donne...

Contento di sè, dunque, prese la la strada dei Campi Elisi. D'un tratto uscì in una sonora esclamazione:

— Grenedier!

Era proprio lui, era Grenedier l'ultimo discendente d'una famiglia di banchieri, che aveva fatto in Parigi la sua fortuna. Alla morte del padre, egli si ritirò dagli affari possedendo — dicevasi allora — una sostanza di circa dieci milioni.

Poteva avera allora quarant'anni. Non aveva pensato mai a formarsi una famiglia, pago della sua vita di scapolo che gli dava bastanti soddisfazioni. Egli era l'amico di tutti, frequentava le più alte società, ma sentivasi più affezionato a quel caro Marcello: un uomo così elegante, così affascinante!...

Era il Grenedier di aspetto tutt'altro che bello, piuttosto basso e tozzo, il corpo sformato dalla pinguedine, la testa che usciva da un collo basso, quasi calva. Ma in compenso aveva un volto aperto, franco, due occhi intelligenti, mobili, una bella bocca dal sorriso cordiale e buono.

— Oh! Grenedier — ripetè il marchese, tendendogli la mano che l'altro strinse con forza.

— Che cosa hai oggi, Marcello? Tu sei raggiante come il sole di primavera, in fede mia.

— Mi hai veduto mai di cattivo umore, tu?

— No; bisogna renderti giustizia.

Nebrassier infilò il braccio dell'amico e proseguirono insieme.

— Dunque, la ragione di questa tua maggiore allegria?...

— Taci, ho giocato un bel tiro alla marchesa.

— Quando?

— Or ora.

— Qual tiro?

— Figurati! ieri sera ho incontrato una splendida giovanetta...

— Oh!... miracolo!...

— Davvero, un miracolo di forme, di freschezza, di pelle, di corporatura, di tutto; ho raramente veduto una tal perfezione!

— Davvero?...

— Parola d'amico!... sai che non sono facile ad accendermi...

— E poi?...

— Caro mio, sono innamorato, ma innamorato fino.... arrossisco, guarda!...

— Oh! timida natura!.. va va... fino a...

— Montrouge.

— Una bella trottata!

— Ma.... senza nessun costrutto.

Grenedier scoppiò in una risata sonora.

— Questione di cifre, eh?

— Ma che cifre!.. neppure s'io le avessi offerto tutta la mia sostanza...

— Virtuosa?

— Forse...

— E povera?

— Poverissima: un'operaia, una semplice operaia.

— Bene, andiamo innanzi.

— Dunque, avevo promesso alla marchesa ed a Nenny di pranzare con loro, ma intanto l'ora del pranzo passò di gran lunga e fui costretto a ricorrere ad una menzogna e dire d'aver passato la serata...

— Coll'amico Grenedier?..

— Perfettamente!

— Per me, non fa nulla; ma che cosa mi dirà la marchesa quando mi vedrà?

— Va là, va là!.. ella ha per te un'indulgenza che non ha limiti, sei sul suo buon libro; eppoi lo sai bene: Armanda ha la memoria breve ed avrà dimenticato questo particolare.

— Bene, bene; mi caverò d'impaccio egualmente; ma tu sei un eretico impenitente nel giudicare quella povera marchesa. Io invece le trovo uno spirito raro, eccellente, una memoria tenacissima, e superiore alla mia ed alla tua.

— Dove vai con questo passo?

— Non so... Cammino. Il dottore m'ha ordinato di far moto, ed io ne faccio il più possibile.

Parlando ancora, i due amici erano arrivati in sobborgo St. Onorato. Il banchiere s'arrestò davanti ad un monumentale edeficio. Attraverso il vecchio ma splendido portone si vedeva un cortile; e più giù, diviso da una ringhiera di ferro, un giardino con rare altissime piante. Accanto al campanello elettrico, si poteva benissimo leggere, come l'aveva letto la povera signora Albani:

«Conte Guglielmo Albertis».

Grenedier si fermò e guardò il palazzo.

Le finestre, tranne quelle dell'ultimo e del pian terreno, erano tutte socchiuse: sembrava che in quella casa tutti dovessero ancora dormire.

— Ecco, caro Nebraissier, io penso che tu dovresti riconciliarti con tuo zio.

— E' già fatto, è già fatto, amico.

— Alla buon'ora! Quando?

— Oggi stesso. La marchesa scrisse qualche riga al conte ed egli venne a farle una visita.

— Le mie felicitazioni!... Io ho cugini, zii, zie, dappertutto; ne ho d'impiegati alle banche, d'impiegati alle ferrovie, alle poste, de' notai. Ma non c'è pericolo ch'io sia in lotta con essi o che i nostri rapporti sieno freddi... E' la famiglia caro mio, la famiglia! Oggi stesso andrò dalla marchesa a farle le mie congratulazioni. Era un pezzo che glielo dicevo... Eh! non do mai cattivi consigli, io! E fu amabile il conte?

— Amabilissimo.

Continua

Movimento Piroscafi della N.G.I. e Veloce

(Vedi avviso in quarta pagina)

meditanti vagamente qualche complotto nichilista.

La studentessa russa non rinunzia ora alla sua femminilità: non rinunzia alla grazia, alla moda, allo *chic*, e può riuscire veramente seducente.

A Pietroburgo, ove sono concentrati gli Istituti superiori femminili in certe ore del giorno, e in certi quartieri, le strade formicolano di studentesse, poichè ve ne sono qui circa diecimila. E' non è difficile il riconoscerle, anzitutto per il pacco dei libri e di quaderni che hanno sotto il braccio; e poi per una certa trascuratezza nel vestire, che non va però mai fino alla sciatteria o alla sporcizia.

E la studentessa russa, così come è ora, è veramente quanto di meglio di più bello, di più nobile, di più intelligente, ha prodotto la Russia nel breve, corso della sua esistenza civile.

La maggior parte di essa viene dalle lontane provincie del Nord e del Sud: di Arcangelo, di Biasan: biondissime, quasi riflettenti nei capelli e negli occhi i candidi bagliori delle loro nevi; dalle provincia rumene, della Bessarabia, brunissime, veri tipi di zingare, dagli occhi nerissimi e metallici, dalla carnagione d'un bruno giallastro altre vengon dalla Siberia, altre dal Turchestan: ve ne sono perfino del Caucaso; Poichè, come ho detto, eccetto un Istituto fondato di recente a Odessa, non esistono che a Pietroburgo gli Istituti superiori femminili.

Tutte queste ragazze vivono per lo più in una cameretta sulla *Vassili Ostroff*, del costo minimo di 15 o 20 subli.

Dico *ragazze*, per modo di dire: molte sono veramente giovanette di 16 anni; altre sono maritate, parecchie, in età già matura ricomincian gli studi, interrotti all'epoca del matrimonio; molte, separate e divorziate, non trovano nulla di meglio da fare che entrare all'università, per lo più nei corsi di medicina o di letteratura.

Quasi tutte, meno rare eccezioni, vengono dalla borghesia: figlie di piccoli possidenti, di preti, di bassi funzionari, o di liberi professionisti. In generale i mezzi sono pochi e moltissime si aiutano dando lezioni o impiegandosi in qualche Banca, o facendo da cassiere in uno stabilimento industriale: lavorano di giorno e studiano la notte.

Da noi farebbe veramente sorridere tutte le nostre madri l'idea di mandare la propria figlia migliaia di chilometri lontano, in una grande città, a vivere sola la liberissima vita dello studente: invece, qui è la cosa più naturale del mondo, e non solo nessuno ci trova a ridire ma sarebbero al contrario molto biasimati i genitori ove si opponessero ad un desiderio così giusto, così legittimo come quello di istruirsi.

E la vita è veramente libera: tutte ricevono in casa, cioè nella propria ed unica camera, le amiche e gli amici colla massima franchezza e colla massima semplicità, e vi invitano a prendere il *samovar* l'amico o l'amica, anche se si trovano completamente sole.

Entrano ed, escono sole, vanno alle feste ed ai balli sole, e rientrano o casa a tardissima ora, senza alcuno trovi anormale questa condotta.

E la morale? direte voi.

Ma la morale, ve lo posso assicurare, è molto, ma molto meglio garantita qui, ove la ragazza pensa da sola alla sua vita economica e intellettuale, qui. ove i rapporti tra l'uomo e la donna sono improntati all'eguaglianza assoluta tra i due sessi.

E la donna russa non ha nulla del *cant* inglese, della *morgue* della *bas bleu* tedesca o francese, dello spirito filibustiero e trafficante della americana.

Essa è piena di spirito, di grazia, e l'istruzione non ne guasta la femminilità: la libertà non ne turba la morale.

E nulla è più divertente che una serata tra studentesse (*vecerinka*), ove si cantano le tristi canzoni russe del Nord, o quelle piene di fuoco dei zingari o della Piccola Russia: dove si intuonano delle allegre canzoni studentesche.

E se per caso, la conversazione cade sopra un argomento politico, bisogna vedere come tutti gli sguardi brillano, tutti i visi si fanno seri, e la conversazione si agghiaccia, come se fosse entrato un ospite non gradito.

Eppure è a questo che esse pensano giorno e notte, è a questo che dedicano tutta la loro gioventù e la loro vita, poichè molte di esse andranno volontariamente nei piccoli villaggi di campagna per preparare gli elementi della futura libertà che esse stesse forse non vedranno.

L'importanza dell'educazione femminile nella Russia non potrà mai essere abbastanza notata, come fattore della futura grandezza di questo popolo. E' una corrente immensa di 20 o 30 mila donne che ogni anno si riversa dagli Istituti superiori per tutta la Russia, portando fin nelle più lontane e selvaggie campagne la luce dell'istruzione e della libertà.

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Poco popolata. La discussione trascorse tranquillamente. Fu approvato l'importante progetto relativo ai manicomi; e si incominciò la discussione del progetto a favore della Basilicata, con un efficace discorso dell'on. Materi il quale l'iniziò mandando un saluto alla memoria di Giuseppe Zanardelli, cui si deve l'iniziativa del progetto.

Notevole fu anche il discorso dell'on. De Bellis, il quale, quantunque meridionale, ammonì il mezzogiorno a non esagerare nelle pretese.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE.

— Gl'imponenti funerali de' dott. Giovanni Dorigo.

Oggi alle ore 14 hanno avuto luogo i funerali del compianto dott. Giovanni Dorigo. La bara seguita da un innumerevole stuolo d'amici, autorità e conoscenti, venne trasportata con carro di II.a classe, prima nella chiesa di S. Silvestro, quindi, attraversando la città, fuori le porte di borgo S. Lazzero, d'onde partì alla volta di Manzano, per essere seppellita in quel cimitero.

Una splendida corona di fiori freschi mandata dai colleghi del mandamento, sormontava la bara.

Presso il carro, stavano i parenti fra i quali notammo il M. R. don Giuseppe Dorigo, maestro di cappella a Tolmezzo — i generi sig. Luigi Pittioni e sig. Nitsche di Trieste, la famiglia Tonini, e quindi alla rinfusa, amici, conoscenti fra i quali notiamo:

L'avv. cav. Luigi Schiavi di Udine, il co. Antonini, il sig. Perusini, il sig. della Pietra, il Sindaco di Cividale cav. R. Morgante, gli assessori, P. S. Leicht, Moro, Mesaglio, il cav. Pollis, l'ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, il rettore del Collegio Nazionale cav. degli Avancini, il R. Pretore dott. U. Pezzotti, il cav. Attilio Volpe, che mandò anche i valletti per la guardia d'onore al carro, il cav. Cuccavaz, i medici: dott. Franz, dott. Brosadola, dott. Accordini, dott. Sartogo, dott. Bruni, dott. Gonano, dott. Nussi, dott. Rieppi, prof. Chiaruttini e tanti altri, il co. Asquini, il co. G. Paciani, gli avv. Podrecca e Venturini, il cav. avv. V. Nussi, il prof. dott. A. Nussi, i farmacisti Podrecca e Tonini, il sig. L. d'Orlandi, il sig. Mariani, parecchi consiglieri, maestri, impiegati comunali, e fra le rappresentanze: la Società Operaia, rappresentata dall'intero consiglio di direzione e cioè: presidente Stagni, direttori: Zanuttini, Venturini; poi tante altre persone di cui non siamo in grado di poter fare nome, perchè troppe e perchè incorreremmo certamente in increscioso dimenticanze seguivano il corteo due lunghissime, interminabili file di ceri ardenti.

Alle porte S. Lazzaro, fermato il funebre convoglio, il Sindaco cav. R. Morgante, con parola eloquente e commossa porge l'estremo saluto a Colui che fu per oltre trent'anni, medico esemplare della nostra città, e che ora ci lasciò nel dolore.

Poscia l'avv. cav. L. Schiavi, amico di infanzia del dott. Dorigo; le poche ed eloquenti parole pronunciate dal sig. Sindaco egli dice - e la solenne dimostrazione di affetto fatta al caro estinto — mi tolgono ogni motivo di aggiungere qualsiasi elogio. Tuttavia egli non può far a meno di ricordare le buone qualità del compianto dott. Dorigo, col quale ha cullato le dolcezze delle giovanili illusioni; e di ricordare in especial modo la sua franchezza e sincerità, e l'alto sentimento con cui esercitava la sua professione.

A nome degli amici gli manda commosso l'estremo saluto e lo lascia colla speranza di poterlo rivedere un giorno.

Quindi il dott. Accordini legge pure un commovente bellisssimo discorso, ed uno anche l'avvocato Podrecca, dopo il quale tutti sono veramente comossi e stanno per lasciare la bara, quando il sig. Giovanni Snidero ex pubblicista, si fa avanti a nome dei poveri, legge un lungo elogio all'estinto.

Durante il passaggio del mesto corteo ai lati delle vie si formano due fitte ali di popolo, che accompagna con occhio pieno di commozione la bara sacra ed amata. Le due farmacie, in segno di lutto, rimangono chiuse; così risalta maggiormente il contrasto della giornata — che sarebbe destinata allo svago — col lutto che appare sul volto di tutti.

Alla famiglia intera — ed in ispecie al nostro caro amico d'infanzia dott. Domenico Dorigo — col quale abbiamo sempre condivise anche le più intime gioie dell'animo — oggi presentiamo le nostre più vive condoglianze — a testimonianza d'un affetto lungamente coltivato e reso più intento nel dì del dolore.

Cercasi per primaria Compagnia Assicurazione Ramo Incendio, **Vita abile produttore.** Stipendio mensile **lire 120.** Scrivere T. R. redazione nostro giornale.

SACILE

— Il mercato bovino.

Non ostante che oggi vi fossero molti animali e diversi incettatori di Toscana e Lombardia, gli affari riuscirono in numero minore del mercato precedente.

I buoi da lavoro a prezzi molto elevati ma stazionari — ricercatissimi e bene pagati i vitelli presso l'anno, che specialmenti vennero esportati per la Lombardia e la Toscana.

Anche le vaccine, con o senza lattonzali, trovarono facili acquirenti specialmente per la regione veneta.

La carne si mantenne oscillante fra le 115 e 128 al quintale peso netto.

I vitelli lattanti da macello in media da 80 e 90 al quintale di peso vivo con due chili d'abbuono.

— Mercato dei grani.

Frumento da 22 a 22 50 — granoturco nostrano da 15 a 16; id estero da 14 a 15 — avena da 16 a 16 50 — sorgorosso da 10 a 11 al quintale.

— L'Agenzia delle tasse.

Per ordine ministeriale 10 gennaio u. s. venne destinato a Sacile quale agente delle imposte il sig. Maggetta Lodovico in sostituzione del nostro Luigi Marini che fu destinato a Trignago.

Il signor Marini che abbandonerà Sacile la settimana ventura — lascia caro ricordo di sè fra i numerosissimi affezionati amici sacilesi.

A lui, alla sua gentile signora ed ai cari bambini i nostri migliori auguri.

SPILIMBERGO.

— Funerali.

(*Ezio*). — Oggi seguirono i funerali del consigliere d'appello a riposo, — Antonio Pognici fu Alessandro — funerali che riuscirono solenni per il concorso di numerosi cittadini conoscenti ed amici. Tenevano i cordoni il nostro Sig. Pretore, D. Giovanni Torossi il ff. di Sindaco Sedran, il Cav. Concari ed il Presidente della Congregazione di di carità avv. Linzi. Una splendida corona posava sulla bara con la scritta « famiglia Pognici »

Il Cav. Antonio Pognici congiunto dell'estinto versò L. 100 alla Congregazione di carità e L. 100 alla società operaia. Nel pio testamento il defunto Consigliere dispose che alla sua morte siano versate L. 100 alla congregazione di carità e lire 100 alla Società operaia.

MANIAGO.

— Nozze auspicatissime.

Avete anche voi annunziato ieri le nozze della signorina Letizia Faelli, con l'egregio avv. sig. Vittorio Marini.

La coppia felice, lasciando Arba nel Colvera si ebbe una sgradita sorpresa. Le ruote della carrozza, essendosi profondate nella ghiaia, procurarono la fermata istantanea dei cavalli, fermata che diede luogo alla rottura dei finimenti di questi.

Gli sposi, ai quali auguriamo ogni felicità, dovettero pernottare qui, in luogo di continuare il viaggio prestabilito.

Colgo quest'occasione per chiedere a chi spetta: e quando *finalmente* si farà il ponte sul Colvera per evitare, almeno, il giro di Frata?

TARCENTO.

— Fra i lieti calici.

10. — Con lodevole iniziativa si è costituita da pochi giorni fra i numerosi operai di questo Cascamificio una società « La fratellanza di Mutua Assistenza »

Domenica scorsa i bravi operai, circa 70, sedettero a fraterno banchetto nel ristorante al « Ristoro».

Come si può, immaginare, l'allegria regnò sovrana fra tanta gieventù, e non mancarono i brindisi.

Il presidente sig. A. Gilera disse brevi ed indovinatissime parole di occasione ringraziando gli intervenuti e brindando ai proprietari del Cascamificio, al sig. Zanoletti direttore dello stabilimento e ai capi sala. Gli rispose opportunamente il sig. P. Pellegrini, raccomandando poi ai soci la concordia.

Per chiudere bene la festa si pensò ai salti e improvvisata un'orchestrina si ballò allegramente fino alle ore piccole.

MONTEREALE CELLINA.

— Grave infortunio sul lavoro.

11. — Oggi verso le ore 15 Tomè Giovanni, di anni 26, operaio addetto ai lavori del Cellina, mentre assieme ad altri era intento a scavare i pali della *americana* stata prima d'ora costruita pel trasporto dei mazzi di pietra dalla montagna allo stabilimento, cadeva da un cavalletto dall'altezza di circa tre metri battendo la testa contro un legno disteso a terra, fratturandosi la base del cranio.

Mandato a chiamare d'urgenza il dott. Carafoli Ernesto che gli prestò le prime cure si riservò di pronunciarsi, ma si dubita che lo stato del Tomè sia grave.

— Farmacista che non viene.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale veniva nominato al posto di farmacista il sig. Cappellini Arturo professore in chimica. Comunicatagli la nomina, il sig. Cappellini rispose di non potere accettare riscontrando maggior vantaggio di rimanere al suo posto quale direttore. E allora perche concorrere?

FAGAGNA.

— La fuga di una pazza.

Teresa Kornig di Domenico, d'anni 28, nata a Collerumis in Comune di Tarcento, maritata a Luigi Bassi di anni 33 agricoltore e piccolo possidente di Moruzzo, ieri verso le 14 1|2 fuggì dal tetto coniugale in preda ad alienazione mentale, portando seco un proprio bambino di mesi 2 che essa però non allatta perchè priva di latte.

CODROIPO

— Suonavano di gioja!

11 *febbraio*. — *(B.)* — L'eco dei sacri bronzi che ieri sera dalle ore 8 alle 9 giungeva alle mie orecchie, da un villaggio della bassa, non era nunzio di disgrazia, ma di gioja.

Quel villaggio è San Vidotto. Là furono inaugurate le nuove campane ed i villici, festeggiavano il lieto avvenimento, arrampicandosi su per le corde e suonando a tutte le ore del giorno e della notte. Tutto è lecito in Carnevale! A San Vidotto non c'è, come a Udine il.... *veglionissimo* e là s'accontentano di tirare le corde... E' un divertimento così modesto contro il quale nemmeno il *Crociato* si sente l'animo di protestare.

— Scuola chiusa per il morbillo.

A Beano parecchi fanciulli sono colpiti dal morbillo. Il Sindaco di Rivolto, sentito il parere del medico sanitario ha da ieri decretato la chiusura delle scuole di quella frazione.

E così quella maestra potrà passare tranquillamente gli ultimi giorni di carnovale!

— Gli alunni di Rivolto ringraziano il maestro ed il segretario.

Sono gli alunni della scuola serale, oltre ai 50, i quali frequentarono assiduamente le lezioni ed ora col mio mezzo desiderano sulla *Patria* di rendere i più vivi e sentiti ringraziamenti al loro maestro signor Pietro Amaducci da Cesena, il quale con amore, zelo e buon metodo didattico li istruì ottenendone rilevanti profitti.

In pari tempo essi rendono ringraziamenti al signor Guido Dalla Bona segretario comunale di Rivolto, perchè durante i mesi che restò aperta la scuola stessa diede un corso di lezioni di storia patria, ed anche in questa materia i giovani ne ritrassero vantaggio. Rivolto va avanti!

— Ginnasti di merito.

Qui da vari giorni si trova accampato nel pubblico giardino una compagnia di ginnasti distinti. Dapprima furono sfortunati, perchè contrariati dal maltempo e perchè una notte, in cui imperversò una forte bufera, l'ampio padiglione sotto il quale si svolgono gli esercizi, rimase malconcio.

Ora il tempo è ristabilito e la gente corre ogni sera ad assistere alle rappresentazioni dai bravi ginnasti, che sono veramente artisti di primo ordine.

— Il tramonto di un ballo.

Causa la ristrettezza del tempo, venne abbandonata l'idea di promuovere una festa da ballo a beneficio del Patronato Scolastico. A favore della benefica istituzione si penserà in quaresima, con un trattenimento musicale od altro.

— Al Gambrinus.

Questa sera alle 8 doveva aver luogo l'Assemblea dei soci del Club Ciclistico « Codroipo » per la nomina del nuovo Presidente e del nuovo segretario. Ma come tutte le assemblee, anche questa del *Club Ciclistico* andò deserta, per mancanza del numero legale.

I soci saranno quindi invitati ad una seconda convocazione.

VILLA SANTINA.

Proteste contro la Commissione tolmezzina recatasi a Roma.

11. — In seguito alla notiza che l'avv. Beorchia sindaco, il cav. Linussio assessore e il cav. De Marchi consigliere della Camera di commercio si recarono a Roma per tentare, con il tranello del loro famoso progetto di Tram, di ottenere che non venga accordato il chiesto massimo sussidio alla ferrovia carnica; parecchi sindaci pressarono il nostro Sindaco di avanzare protesta al Governo. In seguito a ciò il nostro Sindaco inviò all'onor. Valle e a S. E. il Ministro Tedesco il seguente telegramma:

« Interprete tutti Comuni regione « Carnica protesto contro mene pochi interessati paese Tolmezzo « che mandarono Roma propria « Commissione per ostacolare presso « Governo concessione sussidio ferrovia carnica contro interessi generali nostra regione sessantamila « abitanti. A nome tutti Comuni « rinnovo voti che speciale Commissione domani riunentesi accordi ch'esto massimo sussidio.

« f. Sindaco: *G. Venier* ».

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

Caccie a cavallo.

La Società trevigiana per le caccie a cavallo, trasporta ora l'intero suo equipaggio a Roveredo in Piano presso Pordenone. Fra pochi giorni si principieranno le solite riunioni di caccie sul magnifico territorio. Quest'anno gli appuntamenti saranno più numerosi e la stagione si prolungherà a tutto marzo. Si caccierà due ed anche tre volte la settimana, con breve interruzione durante gli spettacoli ippici di Verona, molti dei soci di questo sodalizio prendendovi parte.

Carnovale in Provincia.

Da **Clauzetto** ci scrivono:

Ieri sera 12 musicanti dell'orchestra di Spilimbergo, diretti dall'intelligente maestro Cigaina convennero nella sala del sig. Martino Bovedani e verso le nove s'incominciarono le danze.

Fra le intervenute: le sig.ne Sostero di Vito d'Asio, la sig.na Marcuzzi di S. Daniele, la sig.ra Fabricio, le sig.na Fabrici. L'avv. Peter, il D.r Guido Dianese, il D.r Grandis, il D.r Fabrici, il sig. Gino Sostero, i sigg. Marcuzzi ed altri ancora.

Le danze sempre animatissime si protrassero sino alle 7 di stamane. Alla mezzanotte venne estratta una lotteria.

Da **Sacile**:

Non posso registrare, di classico, che una pubblica mascherata che avrà luogo domenica 14 corrente, secondo un segnispidale avviso, che ci promette molte ed interessantissime novità.

Da **Tarcento**: L'esito brillante della veglia mascherata ch'ebbe luogo al Teatro Sociale il 30 u. s. ha incoraggiati e messi d'accordo tutti i nostri giovani seguaci di Tersicore, perchè la sera di lunedì 15 si rinnovi e con maggior espansione in una veglia l'usata allegria degli ultimi di carnovale. Col motto: « divertiamoci beneficando » il Comitato direttivo composto delle migliori personalità cittadine ha ormai raccolto un cospicuo numero di abbonati e di aderenti, e tutti i fiori gentili di cui va superbo il paese e le borgate vicine, orneranno della loro desiderata presenza la festa promettente.

La sala sarà splendidamente addobbata e illuminata a giorno.

Da **Latisana**: Iersera al caffè di Toni Trevisan s'ebbe una splendida festina di società. La sala benissimo addobbata: intervennero leggiadre signorine con graziose toilettes. La festa si può dire veramente riuscita, protraendosi le danze fino alle sei del mattino.

Oggi giovedì grasso moltissime maschere percorsero le vie del paese seguite da un carro trionfale con sopra agglomerate pure maschere che di tanto in tanto facevano volare degli aranci, dei confetti ed una grande quantità di coriandoli. Precedeva la musica del paese suonando delle marcie. Molta gente assisteva alla sfilata.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Ad **Ampezzo**, ebbero luogo le elezioni generali della Società operaia. Riuscirono eletti: Presidente Eugenio Picotti, Vice-pre. dott. Gaetano Cefis, Consiglieri: Spangaro Ugo, Martinis Pietro, Termine Mario, Burba Valentino, Burba Riccardo, Baschier Celeste e Burba Gio Batta. Il presidente — non si sa perchè — è dimissionario, l'elezione di Burba Gio Batta è contestata.

— **Moggio**, la Società operaia cattolica aprì fra i soci una piccola biblioteca circolante.

— Canal Pedarzo (Carnia) conta ora ben cinque latterie: Pesariis, Avausa, Sortasio, Osais e Prato. Quella di Prato, cui accorrono anche Pesia, Pradumbli e Prico, con ottantatre soci effettivi comproprietari del locale per la latteria e il forno sociale, e una ventina di aggregati, lavora undici quintali di latte al giorno. Nello stesso canale si sta ora istituendo un circolo agrario.

— A **Moruzzo**, può dirsi un fatto compiuto l'Unione professionale (cattolica), divisa in tre sezioni.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXI — **32.o ESERCIZIO**

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	359,928.—
» evenienze	»	15,000.—
Totale	L.	1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
L. 335,012.99	Numerario in cassa	L. 131,269.26
» 7,272,662.63	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso.	» 7,372,397.53
» 1,572.80	Effetti in protesto e sofferenza	» 3,762.50
» 917,649.50	Antecipazioni contro dep. di valori e riporti	» 926,750.50
» 2,142,833.18	Valori (di nostra proprietà L. 2 061 975.13) pubblici (applicati alla riserva » 359 896.75)	» 2,421,871.88
» 45.463.43	Cedole da esigere	» 3,798.14
» 1.045,633.57	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,069,163.45
» 916,646.63	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,044,707.23
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 219,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,848,186.05	Depositi » anticipazioni	» 2,946,641.05
» 4,322,649.93	Depositi liberi a custodia	» 4,133,949.93
» —.—.—	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 12,589.90
L. 20,132,310.71		L. 20,409,879.79

PASSIVO.

31 Dicembre		31 Gennaio
» 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15.000.—	» evenienze.	» 15,000.—
» 1,796,237.84	Conti correnti fruttiferi	» 1,704,083.39
» 6,165,661.16	Depositi a risparmio	» 6,271,575.53
» 3.115,211.86	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,432,185.01
» 2.938,82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,638.82
» 219,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 210,000.—
» 2,848,186.05	Depositanti » anticipazioni	» 2,946,641.05
» 4,322,649.93	Depositanti liberi a custodia	» 4,133,949.93
» —.—.—	Utili lordi del corrente esercizio	» 134,907.38
» 144.135.68	Utili netti 1903 a ripartirsi	» 142,970.63
» 96.361 37	Risconto a favore 1904	» —.—
L. 20,132,310.71		L. 20,409,879.79

Udine, 6 febbraio 1904.

Il Sindaco MARIO PAGANI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1|2 - 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento }
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 - 5 0|0
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . . 2 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale. - Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imp. gratuitam.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 1 gennaio 1904	L. 1,796,237.84		
Depositi ricevuti in gennaio	» 476,894.32		
	L. 2,273,132.16		
Rimborsi fatti in gennaio	» 569,048.77		
Esistenti al gennaio		L.	1,704.083.39

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 1 gennaio 1904	L. 6,165,661.16		
Depositi ricevuti in gennaio	» 532,793.62		
	L. 6,698,454.78		
Rimborsi fatti in gennaio	» 426,879.25		
Esistenti al 31 gennaio		L.	6,271,575.53
		Totale L.	7,975,658.92

CRONACA CITTADINA

Cose del Comune.

— Narrammo l'altro giorno la «minaccia» fatta dalla Giunta comunale ai tipografi deliberatari dell'appalto per fornitura stampati al Comune, di valersi di quell'articolo del capitolato che facoltizzava la Giunta a ricorrere anche ad altre tipografie, magari «extra città».

L'«affare» fu ora regolato. La Giunta chiamò prima il tipografo Vatri e gli disse che o portava il ribasso dal 2 al 25 per conto, o sarebbe ricorsa alla Ditta Pellarini di S. Daniele. E il Vatri piegò la testa ed accettò. Ribasso notevole, questo: sempre però inferiore al 60 per cento, che il Comune godeva fino al 31 dicembre passato.

Con la Cooperativa assuntrice dell'altro appalto, ebbe a trattare ieri: e la soluzione fu analoga.

— Un «affare» non liquidato, invece, è ancora quello che risguarda la donazione Volpe. Narrammo che il signor Arturo Malignani proponeva di nominare, per fissare il prezzo della officina e della cessione, un collegio di arbitri, domandandogli il compito di stabilire quale deprezzamento fosse da darsi alla somma convenuta in precedenza di lire 240000 per la «donazione» stessa, in seguito alla deliberazione che municipalizzava la pubblica illuminazione — togliendola quindi all'attività della officina; e privava questa del salto sul Ledra, e faceva cessare alcune concessioni.

La Giunta non accettò la proposta dell'arbitrato: all'arbitrato si ricorre quando ci siano differenze di apprezzamenti, di cifre: ma se il signor Malignani non espone una cifra e non vi siano divergenze intorno a questa, non crede la Giunta sia il caso di ricorrere ad arbitri.

In seguito a ciò, crediamo che pel momento le trattative siano arenate.

Crediamo anche che il signor Malignani adirà le vie giudiziarie per venire allo scioglimento della «Comunione» fra il suo quinto e la parte spettante alla società cronici.

Sempre la eterna questione

Ciò che dicono i lavoranti fornai.

Nell'assemblea tenuta ieri dai fornai «leghisti», presieduta dal Segretario della Camera del lavoro Ezio Rebulla, dopo la relazione circa le abortite trattative con i proprietari, fatta dall'incaricato sig. Valtorta; si discusse a lungo e si finì con l'approvare all'unanimità il seguente ordine del giorno, e nominare una commissione che si porti dalla Giunta per reclamare un provvedimento:

Ordine del giorno.

L'assemblea di panettieri di Udine, udita la relazione dei suoi rappresentanti circa la cessazione delle trattative, coi proprietari cagionata dell'irremovibile decisione di questi di abbandonare il sistema a quintalato nonostante la Convenzione dai medesimi sottoscritta dinanzi all'onorevole Sindaco;

delibera di continuare il procedimento giudiziario; invoca dalla spettabile Giunta comunale un'energica azione per ottenere dai proprietari l'osservanza dei patti stipulati;

fa appello alla cittadinanza perchè accordi ancora ai panettieri, in una causa così giusta e civile, il suo benevole appoggio;

e raccomanda vivamente ai colleghi, per quanto siano stretti dal bisogno e dalle intimidazioni, di non accettare alcun contratto coi rispettivi proprietari, finchè non sia conclusa una convenzione generale e definitiva.

L'assemblea, dopo aver approvato il contegno del consiglio direttivo, durante questa vertenza, affidava al medesimo l'incarico di querelare il proprietario, Ferdinando Giuliani, perchè, contro la disposizione della convenzione, licenziava un lavorante, per includere al suo posto un garzone; e perchè, malgrado le vive proteste dei lavoranti, imponeva a questi il ritorno al lavoro a settimana.

Fu approvata pure una lettera da comunicarsi alle competenti autorità, perchè facciano osservare la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, perchè fu assodato che malgrado la dispozioni di tal legge lavorano di notte, nei vari laboratorii di città e provincia, fanciulli che non hanno raggiunta l'età voluta dalla legge.

L'assemblea è tolta alle 13.

***

La guerra è dichiarata, dunque! Ma noi domandiamo: perchè e come avvenne che, nella fabbrica del Ferdinando Giuliani, questi potè «imporre» il ritorno del lavoro a settimana?.. Allora, «quei della lega» che vi lavorano, sono diventati Krumiri?.. La nostra è una domanda curiosa, alla quale, se crede, la Lega potrà rispondere.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 *febbraio* 1904.

Rendita 5 0|0	101.42
» 3 1|2 0|0	100.37
» 3 0|0	73.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.82
Londra (sterline)	25.41
Germania (marchi)	123.86
Austria (corone)	105.70
Pietroburgo (rubli)	266.—
Rumania (lei)	99.—
Nuova Jork (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.88

TEATRI E BALLI

La festa infantile mascherata.

Il Teatro Minerva era, per questa occasione addobbato con molto buon gusto ed eleganza.

Numeroso il pubblico accorso: numerosi anche coloro che dal di fuori... assistevano all'ingresso delle piccole maschere. Taluni di questi «forastanti» si lagnarono del contegno troppo brusco dei vigili urbani.

Diversi i costumi e taluni anche belli, se non bellissimi. Degno di nota un gruppo, rappresentante: «i Pagliacci» entrati con una carretta tirata da un asino.

Si sorteggiarono i premi, e ne erano di graziosi, fra cui un agnellino vivo che la sorte favorì ai pagliacci.

Ecco il nome dei vincitori:

Maschere isolate: I.o premio con voti 50 a Bolzicco Dionisio, in uno splendido costume di antico gentiluomo veneziano — II.o premio con voti 42 alla ragazzetta Antonini Elidia rappresentante la «Notte».

Coppie: I.o premio con voti 72 alle ragazzette Anelli-Monti Maria in costume di «Maria Antonietta» e Anelli-Monti Ida in costume di «Direttorio» — II.o premio con voti 55 alle ragazzette Maria Lavarini e Bellis Alice in costume di fioraie.

Gruppi: I.o premio con voti 54 a Giuseppina Magistris in costume di «Colombina», Daldan Mario «Toni» e Daldan Luigi, in costume da Pierrot. — II.o premio con voti 44 ai fratelli Clelia, Rina, Giuseppe ed Eugenio Lorenzon in costume di Pierrot.

Nazionale. Buon concorso di ballerini, ballerine e mascherine, ieri sera al Nazionale.

Alla mezzanotte o poco dopo, furono estratti i premi: *Zineloccio* e *Zeppa*, fra le risa di tutti gli intervenuti.

Sala Cecchini Scarso piuttosto, in questa sala, il numero degli amanti di Tersicore e poco animate le danze.

A prendere la lira sterlina, non si presentò alcun vincitore; l'anello d'oro fu vinto dalla signorina Maria Nanino.

Il giovedì grasso fu ieri quello solito degli ultimi anni: negozi chiusi in gran parte, vie frequentate più del solito, musica suonata dalla banda militare sotto la loggia, fanciulli in maschera — a soli, in gruppi. A sera, qualche mascherotto che si recava ai balli — taluni in gruppi, con armoniche o cantando. Stamane, le prime ore furono «rallegrate» da compagnie di buontemponi redatti dai balli, e che facevano echeggiare le vie silenziose da suoni e di canti. Evviva Carnevale!

Per il veglionissimo della stampa, che si terrà domani sera al Sociale v'è grande aspettativa.

Tutti quelli che se ne intendono, dicono che sarà proprio un *veglionissimo*, cioè il principe dei veglioni di questo e di tutti gli anni passati; un veglione, dove l'arte trionferà, negli addobbi, nelle maschere, nelle caricature: il giornalissimo ne conterà di graziose... e bazza a chi potrà procurarsene una copia, perchè non vi sono che cento esemplari.

Il veglionissimo, insomma, dimostrerà anche ai ciechi che i giornalisti sono qualche cosa a questo mondo, e che non vi ha chi li superi, quando ci si mettono tutti d'accordo.

La Co. Della Torre Teresa ved. Felissant ha ceduto a favore della Congregazione di Carità (che ne la ringrazia) il proprio Palco N. 21 II.a fila del Sociale per la sera del *Veglionissimo*. Chi desideri prenderlo in affitto per quella sera, si rivolga alla Congregazione stessa, nelle ore d'ufficio.

La Cavalchina, il grande, splendido ballo dei fiori che ha tradizioni così festose, si terrà anche quest'anno a lunedì, ultimo di carnovale, al Teatro Minerva.

Questa festa, promette di riuscire degna, se non superiore, alle molte altre che la precedettero; il teatro sarà addobbato in modo affatto nuovo e speciale.

Il Ballo operaio, che si darà domani al Teatro Nazionale, per cura del Circolo operaio stesso, promette di riuscire, quale si aspetta per un ultimo sabato di Carnovale.

Pel corso mascherato che si terrà domenica (il tempo si è messo al buono... e il Comitato saprà accapararselo anche per domenica). Si sono già eretti i palchi, sul terrapieno della piazza Vittorio Emanuele Già abbiamo tali iscrizioni ed adesioni da lusingare anche chi pretende ad un successo straordinario; già si sa che le mascherate e le cavalcate saranno accompagnate da bande musicali; già... ma non possiamo dire di più, quantunque vi sia ancora qualche cosa da aggiungere.

Chi vivrà vedrà, ed i signori della provincia facciano domenica un salto a Udine; vengano ad assistere a questo spettacolo e ne saranno contenti.

— **Congregazione di Carità di Udine.**

La Congregazione pel prossimo *Veglionissimo* ha disponibile il Palco in IV ordine N. 16.

Rivolgersi per trattative alla Congregazione stessa nelle ore d'ufficio.

La scomparsa di un giovanetto.

SI E' UCCISO?

Da lunedì mattina s'ignora dove sia certo Egisto Agostinis d'anni quindici e mezzo circa, compositore tipografo presso la tipografia Del Bianco, nativo di Fielis in comune di Zuglio, e alloggiato presso la famiglia di un sarto in via Francesco Mantica.

Egli lasciò la casa lunedì, per venire al lavoro: ma non vi comparve. Fu invece all'osteria del Torrente, dove scrisse una cartolina alla madre, una povera e infelice vedova.

Poi, probabilmente, col treno delle undici e minuti, si recò a Cividale. Al caffè Longobardo, sotto il palazzo del Municipio cividalese, scrisse a lungo, più di un'ora, dice il caffettiere; e una lettera pervenne anche al proprietario della tipografia, ma datata ancora dal 6 corr., nella quale manifestava propositi suicidi.

Era un ottimo giovane, laborioso, serio, d'indole piuttosto taciturna.

Le ricerche per rintracciarlo, con paterno amore e dolore fatte da uno zio del giovanotto, riuscirono finora infruttuose; nè si potè stabilire se abbia mandato ad effetto il tristissimo proposito. Certamente, se fosse ancora in vita e sapesse il dolore dello zio, della madre, egli volerebbe tra le loro braccia per riconfortarli; ed essi lo sperano ancora, qualche fugace momento, nella disperazione che li accascia.

— **Sempre furti.**

Il Sig. Pietro Piva fu G. Batta, agente dei fratelli Piccoli, negozianti in vini nel Suburbio Cussignacco, denunciò questa mane all'ufficio di P. S. che nel magazzino degli stessi, ignoti ladri fecero una visita.

Ad ora imprecisata della scorsa notte, i malviventi, introdottisi nel cortile, penetrarono nel magazzino, sforzando con scalpelli la porta e la portiera d'ingresso.

Eseguita questa operazione, aperto un cassetto della scrivania, rubarono per circa 60 lire fra argento e rame ed un marengo d'oro, non curandosi poscia di arrichire il loro bottino, forse perchè disturbati.

In seguito all'avvenuto furto nel negozio del Sig. Vittorio Cucchini, di cui narrammo ieri, fu arrestato un individuo sospetto.

— **Una povera donna**

certa Maria Lazzaroni, venditrice di aranci, era stata «castigata» con due lire di multa, per essersi fermata sotto i portici della Posta intanto che doveva vendere qualcuna delle gustose frutta. Ella è madre di tre bambini — due son gemelli, e crediamo che il terzo più vecchio non conti tre anni; ed è anche in istato interessante.

Contro la multa — e contro il signor «Rispettore,» ella ricorse al prosindaco.

— I miei cari bambini — ci narrò — li go portai dal signor Sindaco... che i miei cari bambini gridava dalla fame, molta fame... e ghe go dito: — Qua, signor Sindaco, un e un due bambini che xè i do franchi de multa... La meta sul giornal... El signor Sindaco me ga deto, in presenza del Rispettor: — Ben, ben; lassè là che la vadi quella povera donna... — La meti sul giornal, che 'l impari un poca de carità anche el sig. Rispettor...

Eccola accontentata!

La vita delle nostre istituzioni

— **Scuola e Famiglia.** — Ieri il Consiglio direttivo tenne la sua ordinaria seduta mensile.

Prese disposizioni riguardo alla raccolta delle offerte per provvedere gl'indumenti agli alunni poveri, che frequentano l'educatorio. A tale proposito il Presidente, prof. comm. Domenico Pecile, ricordò che ci sono ancora da pagare lire 400 per gli zoccoli comperati, ed espresse fiducia che i cittadini non mancheranno al nuovo appello loro fatto, mediante la circolare diramata in questi giorni.

Si discusse sull'oppurtunità, di stabilire un turno fra i consiglieri affinchè questi abbiano modo di visitare più spesso l'educatorio; e così incoraggiare colla loro presenza, la direttrice e le maestre che con tanto amore si prestano al regolare funzionamento di esso.

Perchè quest'anno, in proporzioni però assai minori, si verificò che alcuni alunni, dopo ricevuto il dono del vestito, si assentarono dall'educatorio; ed il consiglio deliberò di esercitare un'azione energica sulle famiglie, acciocchè tali deplorevoli diserzioni non abbiano a ripertersi in avvenire.

Negli ultimi giorni di carnovale, per divertire i fanciulletti, si darà una rappresentazione di marionette, e in tale occasione si regaleranno ad essi ciambelle e arancie.

In breve, fra le famiglie agiate, saranno distribuiti i cestini, i quali, già da tempo, si trovano nei negozi ed in altri luoghi pubblici. Furono infine ammessi nuovi alunni.

D'affittare bottega con grancantina sotterranea e quartiere al I.o piano in Via Aquileia 82. Per trattative: Mercatovecchio 6, piano I.o

ULTIMA ORA

Il telefono non funziona.

ROMA 12. Le comunicazioni telefoniche con tutte le città dell'Alta Italia sono interrotte da stamani.

Le cattedre italiane da Innsbruck a Gorizia?

VIENNA, 11. Il Ministro ha concretato il progetto per il trasporto delle cattedre parallele italiane da Innsbruck a Gorizia. Il progetto verrebbe attuato per mezzo di ordinanza imperiale, fra poche settimane. Per il collocamento delle cattedre il Governo avrebbe già acquistato o preso in affitto l'Hotel della Meridionale, a Gorizia.

NOTIZIE DELLA GUERRA.

Stratagemmi giapponesi

La negligenza russa.

PARIGI, 11. Il console giapponese a Cifu racconta che, appena saputa la rottura delle relazioni diplomatiche, col pretesto di raccogliere i giapponesi dimoranti a Dalnj e Porto Arturo, noleggiò una nave inglese. Fra i russi a Porto Arturo regnava la massima spensieratezza; il console stesso a quanto racconta, brindò coll'ammiraglio Alexesieff al mantenimento della pace.

Col mezzo di un ufficiale di stato maggiore travestito da servitore, egli informò il comando della flotta giapponese dell'incuria dei russi e della posizione delle loro navi.

L'ufficiale si portò dall'ammiraglio Togo e gli espose quanto gli aveva riferito il console. Togo, dopo una breve conferenza col vice ammiraglio Kamisnara, prese tosto i provvedimenti necessari. Le navi che eseguirono l'attacco notturno erano quattro, accompagnate da parecchie torpediniere. Il console riferisce inoltre che il porto di Vladivostok è tuttora bloccato dai ghiacci.

Una violenta burrasca nel Mar Giallo.

LONDRA, 11. — Il «Daily Mail» reca che iermattina si scatenò nel mar Giallo una violentisina burrasca da nord-est la quale mette in serio pericolo le navi russe che sono state danneggiate a Porto Arturo.

Si prevede che la flotta giapponese rinnoverà l'attacco contro questa città. Gli ufficiali di marina inglesi sono convinti che Porto Arturo finirà col cadere nelle mani dei giapponesi.

Disordini in Russia?

PIETROBURGO 11. — Dicesi che sieno scoppiati gravi disordini a Reval. Vi furono tosto inviati forti distaccamenti di truppe, per ristabilirvi la calma.

Reval è un porto.

Smentita inglese.

LONDRA 11. — I giornali pubblicano una nota ufficiale, con cui si dichiara destituita d'ogni fondamento l'asserzione della *Nowoje Wremja* che i giapponesi, durante l'attacco a Porto Arturo si sarebbero serviti, come base di operazione, del porto di Weihawei, ch'è possedimento inglese nella Cina.

I giapponesi sconfitti al fiume Yalu?

I russi a Chemulso.

PIETROBURGO, 11. Il «Novoie Vremja» reca che i giapponesi avrebbero subito una completa disfatta presso il fiume Yalu. Cemulpo sarebbe occupata dai russi, che avrebbero costretto i giapponesi a sgombraria.

Il fiume Yalu è, specialmente in primavera, allo sciogliersi dei ghiacci, molto ricco d'acque; nondimeno a detta dei tecnici di guerra, soltanto nel suo corso inferiore può formare un serio ostacolo ad operazioni militari. I russi hanno costruito importanti fortificazioni sulla sua sponda destra.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

La vedova del testè defunto Pietro Turri di Bertiolo ed i figli Pietro e Gio. Batta, commossi per la indimenticabile dimostrazione di affetto ricevuta in seguito alla disgrazia che li ha colpiti, esprimono i sensi della loro gratitudine alla popolazione di Bertiolo la quale in grandissimo numero accompagnò la salma dell'estinto all'ultima dimora.

Bertiolo, 14 febbraio 1904.

Dichiarazione

Il sottoscritto dichiara che col giorno di domani cesserà di regalare i francobolli-premio alla sua clientela, francobolli che avrebbero dovuto regalarsi soltanto ai compratori di pane comune e di lusso e non anche a quelli di generi di offelleria come si dice nel libretto guida che viene distribuito per la città.

Riservandosi di provvedere come gli parrà più opportuno nei riguardi della società dei francobolli-premio, ci tiene a rendere pubblica tale dichiarazione e si segna

Pittini Vincenzo

Offelleria-Pistoria Via Daniele Manin

LA TIPOGRAFIA

Domenico Del Bianco

eseguisce

qualunque lavoro di genere tipografico a prezzi modicissimi.

SIROLINA F. Hoffmann - La Roche & C. Basilea

nelle MALATTIE POLMONARI

Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola

Guardarsi dalle Contraffazioni

Nelle Farmacie L. 4. Fl.no Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN - MILANO

L'Eguaglianza

Società Nazionale Mutua di Assicurazione a premio fisso contro i danni della grandine

XXX.o ANNO D'ESERCIZIO

Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi 1900

Sede sociale - MILANO - Casa propria

Riserva in contanti . . L. 3500000
Portafoglio di affari in corso » 2700000

Avviso.

Il sottoscritto Agente Generale, per incarico della propria Direzione, si pregia di invitare i signori *Soci assicurati* a presentarsi presso la Agenzia locale per ritirare il *Riparto* degli *Utili* deliberato dall'on. Consiglio della Società, in ragione del *10* o del *20 0\|0* del premio netto pagato nel 1903, nonchè l'ulteriore *20 0\|0*, che verrà posto a loro disposizione dietro quegli accordi e con quelle modalità, che il sottoscritto farà conoscere.

L'Agente generale
CAMILLO PAGANI
con Ufficio in *Via Cussignacco, 9*

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parruchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??

L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente». 7

MILANO

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 9** franco nel Regno.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue*. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Vendita dello Stabilimento

della

Tintoria Friulana a Vapore

in liquidazione

Per trattative rivolgersi al liquidatore Dedini Giuseppe — Piazza Patriarcato N. 6 — Udine.

Vera liquidazione di Stoffe

d'inverno di mezza stagione e d'estate

Piazza Vitt. Eman.

Vicino il Caffè Corazza - Casa Ellero Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe **double face** per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0\|0.

Accorrete a vedere per credere:

MADELLA

L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1\|2 pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Lotteria Esposizione

UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con decreto 25 Settemb. 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

DOMENICO RAISER e FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

rappresentante dal

PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO

T. SOTTO CORONA

Dignano d'Istria (fondato nel 1857)

Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con *Medaglia d'Oro del Ministero*

di Agricoltura, Industria e Commercio

Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 — UDINE — Via Manin

Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet **Le inserzioni**

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — Società riunite Florio e Rubattino — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000*

"La Veloce,, — Società Italiana di Navigazione a Vapore — *Cap. emesso e versato L. 11,000.00*

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI** da UDINE il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS AYRES ogni *Mercoledì* da **GENOVA** da UDINE il Lunedì ore 17 (5 pom.)

UFFICIO SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE** - 94 Via Aquileia 94 - **UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York-Canadà** — Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. Ital.	15 Febbraio	Napoli	2840	4185	13,95	17
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	22 »	Id.	5126	3323	15,06	16
NORD AMERICA	La Veloce	29 »	Id.	4826	2485	15,14	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	17 Febbraio	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24 »	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	20

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e «LA VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0|0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0|0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il 15 Febbraio 1903 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA' DI GENOVA,,

toccando i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2'43-Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1o Marzo 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

"WASHINGTON,,

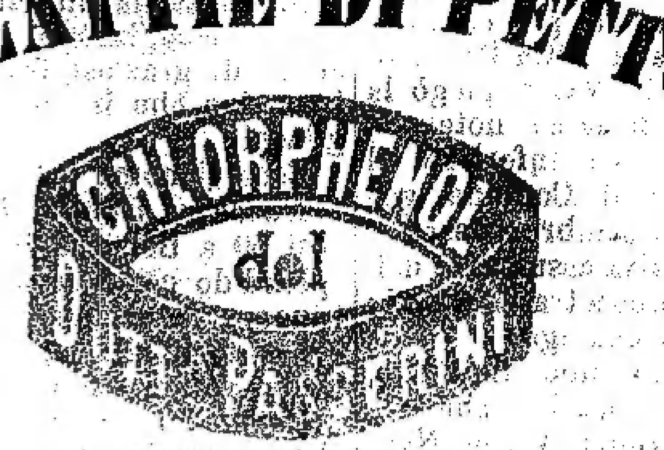
Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per informazioni e passaggi rivolgersi **all' Ufficio Sociale, in UDINE Via Aquileia, 94.**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine.

TELEFONO 2 34

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol
Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretti - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

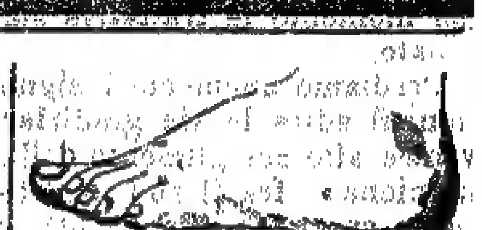
«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.» *Gazzetta degli Ospitali,* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.» *Corriere Sanitario,* M. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

Francesco Cogolo

provetto callista — Via Cisis, 18



GRATIS! GRATIS!!

Si spedisce Gratis l' interessantissimo romanzo di ADOLFO LOVATI «Peccati mortali o Le disgrazie di un marito, *battaglie della vita*», nonchè «Agonia d'amore» storia commovente dello stesso Autore, più *un opuscolo illustrato vernacolo* pure di ADOLFO LOVATI, e *5 cartoline illustrate Novità*, in regalo a chiunque invia L. 2 per l'acquisto di

Miniera d' Oro

Non più Cabale nè Libri dei Sogni, ovvero Calcolo infallibile per giuocare al Lotto. Unico autore premiato dalle Società di Venezia, Milano, Torino, Napoli. Questo libro di 90 tavole matematiche non è compilato alla stregua dei soliti bollettini cabalistici, dettati dalla sola speculazione e che fanno sciupar tempo e denaro: si bene è un vero e serio calcolo matematico, costato molt'anni di studio paziente, basato su svariatissime combinazioni di cifre, che rendono probabilissime le vincite dei terni e certe quelle degli ambi. (Vero tesoro delle famiglie). Guadagno assicurato. (*Compresa nel prezzo di L. 2 la spesa di posta e raccomandazione delle* quattro opere).

Il vero Rothschild o Modo di far denaro: trattato pratico degli affari. — *Guida alla fortuna* — Volume di pagine 232 L. 2.50 raccomandato.

Unica Cabala del Lotto: grosso volume con incisioni, con tutte le estrazioni del Regno dal 1800 al 1894, L. 4,75 franco e raccomandato.

CARTOLINE ILLUSTRATE NOVITÀ (Picc. campionario L. 1). Cartoline illustrate con pezzi di musica, 12 L. 1. Fotografie galanti (3 per campioni L. 3.00). — Globi, stelle, lanterne da illuminazioni, aereostati. — Fonografo Ideale, con 6 cilindri, L. 32. — Catalogo musica tascabile. — Schiarimenti e prezzi contro francobollo per la risposta. — Indirizzare domande e vaglia-cartoline alla *Libreria Editrice Commissionaria Concordia, Via Fabbri, 5 — Milano.* (Anno XXVII).

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia,, Piazza V. E.

... le più elementari prescrizioni igieniche ... acqua sana e fresca ... quella di sostituire ... aperti coi

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* — Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta... formula, - Paris, Ph.cie LEROY, 8, R. de Cléry — E IN TUTTE LE FARMACIE. — OGNI GRANO CONTIENE VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** C. V. E. - MILANO - C. V. E.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, con

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristallino ed in polvere — **Naturali di Karlsbad**

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d' Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale** dello **Sprudel di Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco